

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

Per l' "Avanti!",

Contributi di soci		
Riporto	L.	301,40
C. P. D.	«	1,00
A. Provenzale	«	1,00
Avv. P. Tucci	«	3,00
Roberto Marvasi, salutando Bissolati, Ferri e Leone (2.a rata)	«	1,00
Eugenio Tarsitano	«	1,00
Giovanni Francese	«	1,00
Giuseppe Carnevale	«	1,00
Gabriele Saraco	«	1,00
Dr. Giuseppe Galasso	«	1,00
Totale	L.	312,40

Sottoscrizione		
Riporto	L.	72,61
Prof. Di Paola	«	2,00
Luigi del Corral	«	1,00
A. Terracciano	«	0,50
Vincenzo Antiero	«	0,25
Avv. S. Calabrese	«	1,00
Dr. Giovanni Lovecchio	«	1,00
Totale	L.	78,35

Circoscrizioni politiche

In conformità della legge elettorale politica, poiché nello scorso anno fu pubblicato il censimento della popolazione, il governo ha presentato il progetto di legge per riformare le circoscrizioni elettorali politiche.

I deputati, allibiti, non hanno dissimulate le loro serie apprensioni temendo che il governo minacci le elezioni generali.

Oh, essi sanno che risponde pienamente al vero la affermazione recente dell'on. Cicotti che la maggioranza della Camera, non è la maggioranza del paese!

Essi sanno che un qualsiasi spostamento nel collegio elettorale, disorientando le clientele e le camarille, li potrebbe sbalzare dall'arcione e tremare come foglie.

Ma il patrio governo di Giolitti ha fatto annunciare dagli uffici che il progetto di legge non torcerà un capello a nessuno: è una legge di aritmetica, non di politica.

Era da aspettarsela: si terrà esclusivamente conto dei risultati aritmetici dell'ultimo censimento.

Napoli invece aveva bisogno di un provvedimento politico, riparatore di un errore pensatamente voluto dal Nicotera a danno della nostra provincia.

Quando Nicotera afferrò il potere comprese che per togliere alla Destra la via del ritorno al governo, bisognava sconvolgere la compagine elettorale della consistoria; ma comprese pure che di Boezia l'Italia non ne aveva che una: la provincia di Napoli e quivi lavoro abilmente. Alle vecchie circoscrizioni, fatte su basi logiche, aventi di mira l'aggregazione di comuni vicini, affini, per indole, postura, cultura, interessi, Nicotera sostituì delle circoscrizioni cervelotiche; a mandamenti interni di Napoli aggregò comuni lontani, isole, o parte della penisola sorrentina; i comuni vesuviani furono spezzettati ed aggregati quale alla sezione S. Giuseppe, quale a S. Lorenzo, quale a San Carlo all'Arena e via dicendo.

Il grave inconveniente non è stato mai rilevato, né sarà rilevato da alcuno dei nostri onorevoli, i quali non vi hanno interesse.

Come si vuole che Alberti, ad esempio, si agiti per una più logica circoscrizione del X Collegio, se egli sa che a Mercato non lo vogliono ed egli se è deputato, lo deve a Massalubrense.

Noi non facciamo assegnamento su di nessuno, ma fidiamo solo che i deputati socialisti levino la voce, fidiamo nell'opera dell'on. Cicotti che, negli uffici prima, nella Camera poi, faccia cessare il grave scempio, mettendo Napoli, per questo verso almeno, in condizioni normali e legali.

Non si faccia della revisione delle circoscrizioni, un semplice computo aritmetico; si tenga conto del precedente stato anormale di cose e delle mutate condizioni dei luoghi. Si tenga presente che Napoli ha interessi propri e diretti che, se in parte armonizzano con quelli dei comuni limitrofi, in altra se ne distaccano: Napoli va subendo una trasformazione da semplice centro di consumo in centro industriale, mentre i comuni vicini sono e rimarranno d'indole rurale con movimento esclusivamente agricolo; Napoli ha bisogno di sviluppo verso il mare, i comuni vicini hanno bisogno di rete secondarie di trasporti terrestri; Napoli, tributariamente, ha interessi fondari urbani, mentre nei comuni limitrofi prevalgono gli interessi rurali.

Si tenga conto che il movimento edilizio napoletano ha quasi soppressi alcuni quartieri (Porto Pendino, S. Gius.) allargati altri (Chiaia, Avvocata), ridotti altri e duplicata addirittura quella di Vicaria, si tenga conto dei bisogni nuovi, ed allora si vedrà che la legge non debba limitarsi ad una semplice operazione materiale di spostamento numerico, ma di una logica sistemazione.

Segretariato del popolo

Al Procuratore del Re

Domandiamo, perchè non si dà sollecita evasione ad un processo per appropriazione indebita qualificata a carico di un certo notaio Ferdinando di Geronimo, su querela del sig. Salvatore Montorio?...

Un tal processo non dovrebbe dormire tra gli scaffali della Procura regia, poichè a carico di persona, che nella sua veste di pubblico ufficiale dovrebbe essere immune da qualsiasi imputazione, per essere in grado di esercitare il proprio ministero in atti, alle volte di grande importanza, ed in cui sono compromessi gli interessi dei cittadini. Crediamo, che in tali casi, non è mai abbastanza qualsiasi sollecitudine nel far conoscere ai cittadini, se a quel pubblico ufficiale gli si possono affidare, oppure se è degno di continuare ad avere affidati, qualora già si avesse interesse importanti e delicati.

E crediamo utile qualche breve accenno del fatto in parola, per giustificare l'importanza della nostra interrogazione. Si tratterebbe che il sig. Salvatore Montorio fu abbordato da certi Oricchio Gaetano e Buonocore Luigi impiegati del regio arsenale e da tal Luigi di Napoli, con la promessa di un impiego entro il termine di tre mesi, fu indotto a versare nelle mani del notaio Di Geronimo la somma di lire 400,00. Il deposito fu fatto, ma i tre mesi trascorsero e l'impiego non fu dato; anzi, nell'istruttoria, recatosi il Montorio a ritirare dal notaio la somma depositata, gli si risposero picche.

Da ciò querela contro il notaio e complici. L'istruttoria, fatta dal Pretore di Porto, durò per ben otto mesi, ed ora da un mese è presso la Procura Regia.

E', perciò, che abbiamo domandato se è regolare, che sotto una tale imputazione, e di altre ancora, a quanto ci si assicura, questo sig. Di Geronimo continua a *notarizzare*? E perchè non si provvede? Forse s'aspetta qualche pensata eroica del querelato, con danno del povero Montorio e di altri?

E ciò pel notaio. E per i due impiegati all'Arsenale, che ne pensa il direttore di esso? Son degni essi di annoverarsi fra il numero di onesti lavoratori, o starebbero meglio fra i cavalieri d'industria?...

Piccola posta

Un assiduo lettore — Quantunque il vostro reclamo verta su cosa che già conosciamo, pure non pubblicheremo se prima non ci dite chi siete e dove abitate. Ciò anche per farvi comprendere, che avrete fatto molto bene a firmarvi, e molto male a nascondere, poi, la firma con la carta da francobolli.

Nicodini Giuseppe — E' giusto, e rimando alla cosa ad un prossimo numero per poterne trattare, consentendo lo spazio, più largamente, o come merita l'abuso.

Di Mauro Giuseppe — Di farmacie ve ne sono tante nei pressi della ferrovia, e noi avremmo bisogno di sapere, quale di essa forma oggetto della vostra lettera; aggiungete anche, se non vi dispiace, la vostra professione.

Igoazio Bevilacqua — Ne tratteremo lungamente quanto prima.

Un proletario del commercio — Avete perfettamente ragione; vi accosteremo ampiamente, ma *verba geruntur non sunt appiccicatoria*; chi siete? dove abitate? Le rappresente non dovete temerle, perchè sappiamo il nostro dovere. Perdonate ma siamo spartani.

Van Der Heude — Ti servirò nel prossimo numero a dovere. Per questo numero era già tutto fatto. Saluti.

Agli elettori di Napoli

Dei deputati di Napoli votarono per la riduzione delle spese militari soltanto gli onorevoli Cicotti e Di Cannello; tutti gli altri furono per la denutrizione, l'abbruttimento e la miseria del popolo italiano.

NAPOLI

Borsa del Lavoro

per l'uccisione di d'Angelo

Ieriserà per l'uccisione di d'Angelo l'assemblea dei rappresentanti le associazioni iscritte alla Borsa del Lavoro ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

L'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro, rappresentante tutte le leghe organizzate:

riaffermando la integrità della vita umana superiore ai codici ed ai carcerieri carnefici,

manifestando la propria indignazione per l'orrendo misfatto compiuto a Regina-Coeli che trova il suo riscontro nell'arbitrio poliziesco legalizzato;

manda un affettuoso saluto alla vittima innocente.

Fu poi inviato all'on. Ferri il seguente telegramma di adesione alla manifestazione che si farà oggi a Roma.

Lavoratori napoletani associarsi vostra solenne dignitosa manifestazione riaffermando integrità vita umana, protestano contro uccisioni legalizzate, mandano saluto povera vittima.

Borsa del Lavoro

Legg parrucchieri

La lega dei lavoratori parrucchieri è convocata, nei locali della Borsa del lavoro, la sera di Venerdì 22 corr. alle ore 21 per le elezioni delle cariche sociali.

Si avverte che l'urna è aperta fino alle ore 23, e le iscrizioni dei soci si ricevono in tutte le ore alla Borsa del lavoro.

Legg Elettrocisti A. Volta

Domenica 24 corr. alle ore 10 1/2 sarà tenuta una assemblea generale alla Borsa del Lavoro per discutere la revisione dei conti, e le proposte varie del Consiglio.

Si pregano i soci di non mancare.

Lavoranti Sarti

La Lega lavoratori sarti, riunita in assemblea la sera di lunedì 18 corr. ed avendo letto la risposta data dai negozianti sarti al memorandum inviato dalla classe ha constatato che le proposte dei padroni più che migliorare tendono a danneggiare gli interessi dei lavoratori ed ha deliberato perciò di prendere dei provvedimenti al riguardo.

Questi provvedimenti saranno discussi e votati domenica pross. alle ore 16 sulla Borsa del Lavoro. Ogni lavorante sarto comprenderà quanto sia necessario non mancare alla riunione.

Cooperativa metallurgica

Per domenica 24 corr. mese nei locali della Borsa del Lavoro i soci della Cooperativa Metallurgica Napoletana sono convocati in assemblea straordinaria per discutere il seguente

Ordine del Giorno

1. Modifica dello statuto sociale.
N. B. Se l'assemblea non è in numero legale sarà convocata il 31 dello stesso mese.

Per una rettifica

Riceviamo dal compagno N. Fiore e pubblichiamo:

Cari compagni della Propaganda,

Quando ero deciso di non incaricarmi della vigliacca prepotenza esercitata da un delegato di P. S., sono costretto a rivangare il passato per la falsa pubblicazione d'un giornale della sera che secondo disse un suo redattore, attinge notizie dalla questura, che ritiene sacra. Questo giornale che a proposito della conferenza demo-cristiana pubblica che la mia insistenza a voler entrare, pur non avendo il biglietto, costrinse il delegato a farmi condurre all'ispezione Avvocata, da cui venivo rilasciato dopo un'ora, non ha voluto ricevere una mia rettifica adducendo quanto sopra ho riferito.

Il fatto di per sé mi dispensa dal fare commenti. Solo vi prego di sottrarre un po' di spazio al nostro giornale, perchè il pubblico sappia Napoli da che stampa è illuminata; per questo mi preoccupo di rettificare la notizia e non certo per la questura, di cui mi sono noti i mezzi subdoli.

Non è affatto vero ch'ero sprovvisto di biglietto, e

fu solo per un sopruso poliziesco che, mentre protestavo perchè era mio diritto entrare, per ordini di quel degno delegato di P. S., ero condotto all'ispezione Avvocata e trattenutovi dalle 11 alle 16 1/2 e non per un'ora, come il notiziario di questura riferiva a quel giornale.

Perdonate, cari compagni, il fastidio che sono costretto arrecarvi.

Vi ringrazio e saluto

Affezionatissimo

Nicola Fiore

Napoli 20-5-902.

Nelle Poste

La Direzione delle Poste ci comunica:

Sua Ecc. il Sottosegretario di Stato per le Poste e telegrafi, nella sua recente visita a Napoli, avendo osservato che l'ultima levata delle corrispondenze dal Centro era fatta alle 22; mentre che per la partenza del treno di Roma poteva stabilirsi altra levata supplementare, ha disposto, nello interesse del pubblico, che dal 20 corrente, tanto nello Ufficio succursale alla Galleria Umberto I, quanto al Centro, sia, alle 22 precise, esposta una cassetta mobile con la scritta: «Lettere e cartoline di ultima impostazione per la linea di Roma ed oltre».

La cassetta alla Galleria Umberto I sarà tolta alle 22.30 — e quella posta al Centro alle 22.45 — e le corrispondenze in esse contenute saranno, con apposito mezzo, trasportate alla Ferrovia e consegnate direttamente allo Ambulante «Napoli-Roma» treno 244.

Perchè il nuovo e celere servizio non venga meno al suo scopo, è necessario che nelle d-ette cassette sieno solo impostate lettere e cartoline dirette sulla linea di Roma e diramazioni o in località e paesi oltre Roma e giammai stampe, né corrispondenze dirette nel meridionale d'Italia o in paesi esteri serviti dagli uffici di Napoli-Porto e Brindisi, poichè tali corrispondenze per mancanza assoluta di tempo, non potendo essere scartate prima della partenza del treno, andrebbero soggette a ritardo.

Il quindicesimo maggio

Cara Propaganda,

Soltanto alcune rettifiche di fatto:

1. Il sig. Rodinò promise a me, non un biglietto di quelli che gli sarebbero stati dati per distribuire come egli inesattamente asserisce, ma il suo personale se non avesse avuto altri.

2. Ai soli soci dell'«Associazione Sociale Cristiana» e della «Lega Cattolica del Lavoro» furono dati biglietti con nome e cognome — invece di tali biglietti a fasci ne mandarono negli stabilimenti privati e nell'Arsenale — tutti in bianco — onde molti operai entrarono nell'adunanza esibendo il biglietto, senza alcuna indicazione, altri addirittura ne restarono sprovvisti.

3. In diverse nostre adunanze i democratici-cristiani non solo sono stati accolti, ma tutelati da noi nei loro diritti di manifestare liberamente la propria opinione.

4. Uno degli oratori della giornata, il tenente Avolio, nella sua conferenza, molto generosamente, pronunciò parole di biasimo contro gli autori dell'atto incivile compiuto a nostro danno — e maggiore prova di questa del loro torto non sapremmo trovare.

Ed ora punto e basta.

Con affetto.

Giuseppe Cafaro.

Al questore

Uno spettacolo indegno di una città civile si offre assai di frequente in una delle vie più popolate della sezione Montecalvario e precisamente presso la chiesa detta la parrocchia di Montecalvario. Qui una vecchia mendicante è fatta segno alle ingiurie di una turba di monelli e di giovinastrini che non le danno pace e la perseguitano con tutte le raffinatezze della loro crudeltà. Lo spettacolo, naturalmente, suscita lo sdegno dei viandanti e degli abitanti di quella via, ma inutilmente, poichè nemmeno l'ombra d'un questurino interviene mai.

E' una vergogna su cui richiamiamo l'attenzione del questore.

Pro-Schola

Riceviamo e pubblichiamo.

Per iniziativa della Federazione Magistrale Ligure, della Lega Insegnanti della Camera del Lavoro e dei Professori Secondari della Provincia, verrà tenuto, il 31 di questo, in San Remo, un grande comizio Pro-Schola. La Commissione Esecutiva prega tutti i Senatori del Regno e i deputati amici della scuola di mandare al presidente dell'Associazione Magistrale Sanremese, Maestro Lucattino Lucattini l'adesione, anche per mezzo d'un semplice biglietto da visita.

Il carissimo compagno Gaetano Balsamo, il vecchio e costante militante del partito nostro e dell'organizzazione proletaria, è stato ancora una volta colpito dalla sventura.

Il suo figliuolo maggiore, a 25 anni, è morto lontano dalla famiglia nel Belgio, dove erasi recato a trovar lavoro.

La Propaganda e la Sezione Socialista esprimono al compagno addolorato i vivi sensi della loro condoglianza.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Rinnoviamo ai corrispondenti un avviso già pubblicato: quello di inviarsi sollecitamente le vecchie tessere che non sono più valide e le spese postali per la spedizione delle nuove.

Coloro che non ascolteranno questo invito s'intenderanno dimissionarii.

Montesarchio — (Luz) La camorra in accomandita di Valle Caudina, mentre s'avvia alla liquidazione forzata, tenta gli ultimi salvataggi. E' così che i componenti della cricca immonda di qui, cui si schiudono innanzi le patrie galere, tentano gli ultimi sforzi di salvezza, a base di inani tentativi di subdole autodifese, che altro pregio non hanno se non della sfrontata audacia!

Le pessime cause non si difendono che con pessimi argomenti; come dire che a corso di buone ragioni i componenti l'immonda cricca con spavalderie e buffe guasconate tentano tergiversare per mutar le carte in mano.

Questa la genesi della recente pappardella, accolta in buona fede da un giornale pulito; vasta fioritura d'insulsi saggi opportunamente commentate con salacità, rampollate in un eucurbitaceo consorzio intellettuale, ed eroicamente addossate ad un pretenso campione dall'aria spavalda: questa la sintesi dell'opera di chi, non sapendo come negare stringenti accuse, s'adopra a schivarle accampando paraventi, e per distrarre le at-

tenzioni da ciò che si vede lancia una stupida sfida a chi mai si curò di lui meno che dei suoi! Buffa spaccata, invero, quel voler fingere di veder gerenti responsabili li dove non ve ne sono, pretestando farla da paravento a quei che per codardia o per rissore creano gli autentici gerenti responsabili.

Ma, a parte frasari figurati e mezzi-figure, si può gabellare di serietà la pappardella in argomento e prenderla non dal lato che merita d'essere presa? Ivi non altro rilevati che un'audacia senza pari nel venir seconoscendo atti criminali e fatti innegabili, pretendendo invernicarli di onestà, col condimento di burbanzose superiorità e mezzi termini, per adulterarne l'effettiva portata e qualità.

Evviva!, mostri almeno un po' d'accortezza nello scegliere i *campioni* per le ridicole guasconate!

E questo appunto perchè come, nelle controversie cavalleresche, così in ogni lotta le persone debbono essere alla pari!

Anche a gabellare gli altri per gerenti responsabili, senz'accorgersi — o farne le mostre — d'esserlo in effetti, e par ar di fonti di alimento, bisognerebbe dare uno sguardo all'ieri, ed all'oggi, ponderare la parola dell'oggi che non distrugge l'operato dell'ieri, rievocare un po' il passato prima di millantare il presente.

E quando in queste rievocazioni appariscono, come in un cinematografo, le miserie antiche, le gesta compiute in altre file dove più tardi non più convenne stare, certi *muri* ingoiati in certe *scuole*, certe capriole inesplicabili, certe impure fonti di disonesti guadagni, certi abboni famosi, per arrivare ad altre piraterie onde salvare una remunerativa greppia, oh allora a che ergersi a campione rivendicatore e rintuzzare ad altri pretese imparità?

Suvvia: si d-pongano certe maschere ciniche e si mettano da banda i paraventi per davvero, e poi si venga innanzi per parlar sul serio. Che i gabellati per gerenti debbano in tal rincontro lasciare il posto di pubblici controllori per un contraddittorio eccezionale, sia pure: ma vadano via i paraventi messi davanti, che di sparfucoli non ne occorrono, specie poi di certe qualità!

Ed i contraddittori sieno alla pari: dello stesso peso, cioè, qualità e misura, come suol dirsi. Soprattutto che non abbino — come nell'attualità — nessuna greppia da difendere, nessun basto da sopportare. Allora si che dovrà ritenersi, in contrario, ogni cosa detta e che sarà per dirsi *onorata* dall'oblio e dal disprezzo, come finora s'è fatto.

Dall'altro lato, poi, qualcuno si farà a chiedere conto di *certe cosette* passate ai due della coppia strombettante; per uno dei quali, per esempio, si domanderà sapere per quale *benemerita* lo si tiene impiegato sul municipio, se con decreto dell'8 gennaio 1891 venne — per esempio — desistuto da un impiego governativo per «gravissime irregolarità commesse e debitamente constatate da apposita inchiesta»!!!

Altro, dunque, che scrivere di *oblio* e di *disprezzo*.

E questo senza dire d'altro, almeno... *per ora!*...

AMMINISTRATORE RESPONSABILE

Pasquale Postiglione

CAMILLO DIETZ

Via Medina, 22-24

DEGUSTAZIONE

VINI cent. 10 il bicchiere

VENDITA ALLA MINUTA

DI

VINI ROSSI E BIANCHI

PAEANI E PUGLIESI

Litro cent. 40 - 50 - 60

In barili, mezzi barili e quarti, chiedere prezzo corr.

NEROLINA

Insuperabile! Innocua! Istantanea!

Nuova tintura italiana per i capelli a base di sostanze organiche

Non altera la pelle e ridona ai capelli il colore naturale senza lasciare apparire quelle tinte poco decise che deturpano il viso.

Vendesi esclusivamente presso

SALVATORE PICARELLI

Via Roma 405 (allo Spirito Santo)

bottiglia di prova L. 2,50, per posta L. 2,75

Quanno

Quanno dicite *Maxxa a Via Cirillo*,

'O sanno pur' e prete 'e miez'a via,

Pecchè non c'è niscuno com'a chillo

Ca ve tratta cu tanta cortesia

E ve riala 'a vera robba inglese

Pe poco e niente o a cuoco nre 'o mese.

'O Credito 'e famiglie 'e Don Luige,

Mo serve pure 'a meglià nubità;

'A moda, proprio l'ordema 'e Parigi,

Prima ch'arriva è canuscuta lila;

E nu vestito, quant' 'e cert' 'a morte,

Ed na pittura e sta cusuto forte.

Credito a tutti. Costumi elegantissimi manufatturati

accuratamente da abili sarti, Lire 14.

Dirigersi alla sede principale del *Credito alle famiglie* Luigi Mazza: via Cirillo 66. Napoli.

Libreria Socialista

M. de Leonardis

Napoli — Via Roma già Toledo 18 — Napoli

(Praxxa Sette Settembre già Largo Spirito Santo)

Gorki M. I. vagabondi L. 2,50

Orano P. Psicologia sociale » 3,00

King e Okey. L'Italia d'oggi » 4,00

Cicotti E. Psicologia del movimento socialista » 3,00

Amadori Virgili. L'istituto famigliare nelle

società primordiali » 2,50

Gorki M. I. piccoli borghesi » 0,60

Società Anonima Cooperativa Tipografica